

# Nelle città l'economia viaggia più veloce in bici



Al MAXXI di Roma la seconda edizione del Forum sulla Bikeconomy, con la partecipazione del ministro Delrio

**Per molte persone, da una serie di anni a questa parte, la bicicletta è divenuta una risposta a questa nostra epoca** fatta di inquinamento, traffico congestionato e mezzi

pubblici non sempre all'altezza. La bici, infatti, coniuga in un unico strumento il **rispetto per l'ambiente e l'esercizio fisico**, oltre che regalare un senso di libertà e divertimento a chi ne usufruisce.

**Quello legato alla "mobilità lenta" è uno degli ambiti più attivi della moderna economia compatibile:** dall'industria alle infrastrutture, dalla salute, all'ambiente fino alla tecnologia, in Europa si calcola un giro d'affari superiore ai 500 miliardi di euro. Secondo dati forniti dal **Sustainable Mobility for All**, un aumento dell'utilizzo della bicicletta fino all'11% del totale dei trasporti mondiali entro il 2030, e del 14% per il 2050, significherebbe **risparmiare nel mondo circa 24 trilioni di dollari** in carburante, emissioni di anidride carbonica e costi diretti dei mezzi di trasporto.

Si svolgerà il 17 Novembre, a Roma, presso il Museo MAXXI, la seconda edizione del **Bikeconomy Forum**. Un importante incontro proposto dalla **Fondazione Manlio Masi** in collaborazione con

**Bicity**, ideato al fine di individuare, ancor di più, nel mondo legato alla bicicletta una leva di sviluppo possibile, soprattutto a fronte della necessità di fronteggiare i cambiamenti climatici.

**Cycling the Smart Cities**, questo sarà il nome del Forum di quest'anno: un titolo, commentano gli organizzatori "per far rilevare la necessità che le nuove pianificazioni urbane e la loro mobilità non possano prescindere da questa nuova organizzazione sociale ed economica da sviluppare attorno alla bici".

**Entro il 2030, infatti, il 75% del PIL mondiale sarà prodotto da 30/40 megalopoli** e la bikeconomy potrà svolgere un ruolo decisivo nello sviluppo di questi futuri agglomerati urbani.

In Italia il macrosistema della Bikeconomy (che valuta in termini economici i benefici ambientali, sanitari, sociali, industriali e occupazionali connessi all'uso della bicicletta) è in costante crescita: l'affermarsi della "mobilità lenta" nel nostro paese vale un

**fatturato totale di 6,2 miliardi di euro**, con 1,7 milioni di italiani che utilizzano sistematicamente le due ruote nel corso dell'anno. Sono 743mila coloro che si recano a lavoro con le due ruote, i cosiddetti

*frequent biker*, con picchi del 13,2% degli occupati a Bolzano, del 7,8% in Emilia Romagna e del 7,7 in Veneto.

**L'Italia, tra l'altro, si conferma il maggior produttore europeo con 2,3 milioni di bici prodotte**, per un totale di 1,16 miliardi di euro per il mercato fisico delle due ruote, il quale dà lavoro a 8mila persone.

Al Bikeconomy Forum interagiranno importanti attori del fenomeno, tra cui **Hugh Brusher**, Even Director di

**Ride London**, la manifestazione massima della rivoluzione nella mobilità ciclistica con 8 milioni di sterline investite dalla capitale inglese per la mobilità, e

**Paolo Pileri**, responsabile del Progetto "

**VEnTO**", la dorsale cicloturistica più lunga d'Europa, 679 km che legano Venezia a Torino lungo il fiume Po. Porterà i suoi saluti al Forum anche il

**Ministro dei Trasporti,**

**Graziano Del Rio**, assieme a tre grandissimi campioni del ciclismo:

**Francesco Moser, Paolo Savoldelli e**

**Davide Cassani**, in un dialogo sul rapporto testimonial/affermazione della Bikeconomy. Si discuterà, tra le altre cose, del sempre più in voga "

**slow tourism**" sulle biciclette, che muove ogni anno 44 miliardi di euro in Europa; degli esempi più virtuosi (Olanda su tutti); dell'importanza delle bici per la salute.

"

*La bike-economy è una grande opportunità ?* afferma

**Gianluca Santilli, Presidente Osservatorio sulla Bikeconomy ?**

*per tutti gli amministratori di comunità, grandi o piccole che siano. Investire sulla mobilità sostenibile e sulle bici vuol dire non solo migliorare la qualità della vita, ma anche creare ricchezza, opportunità di lavoro e crescita in tanti comparti industriali".*

Link:

<http://www.earthday.it/Citta-e-trasporti/Nelle-citta-l-economia-viaggia-piu-veloce-in-bici>